

# QUARESIMALE 2021

B. V. ASSUNTA | MONTESOLARO

**Mentre i Sacerdoti si portano all'Altare, si accendono le luci e si esegue l'Inno allo Spirito Santo:**

Discendi, Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci  
Tu, Creator degli uomini.

Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo,  
sorgente limpidissima  
d'Amore fiamma vivida.

I sette doni mandaci,  
onnipotente Spirito;  
le nostre labbra tiepide  
in Te sapienza attingano.

I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.

Dal male Tu ci liberi,  
serena pace affrettaci,  
con Te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.

Il Padre Tu rivelaci  
e il Figlio unigenito;  
per sempre tutti credano  
in Te divino Spirito.

Al Padre gloria, al Figlio  
morto e risorto splendido,  
insieme con lo Spirito  
per infiniti secoli. Amen.

**Arrivati presso il presbiterio, terminato l'Inno allo Spirito Santo, il Sacerdote saluta il popolo.**

**Sac.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Assemb.** Amen.

**Sac.** Il Signore sia con voi.

**Assemb.** E con il tuo spirito.

**Quindi, si espone la Reliquia della Santa Croce e la si incensa. In ginocchio si canta il "Vexilla Regis".**

Del Re il vessillo sfolgora,  
la Croce appare in gloria,  
ove il Creator degli uomini  
è appeso a un patibolo.

I chiodi lo trafiggono,  
Gesù sospeso sanguina:  
s'immola qui la vittima  
che il mondo vuol redimere.

Spietata poi lancia  
trapassa il cuore esanime;  
l'acqua e il sangue sgorgano  
che i nostri errori lavano.

Veraci ora si adempiono  
le profezie di Davide:  
dal legno del patibolo  
regna il Signor dei secoli.

Albero degno e fulgido,  
del Re il sangue sfolgora;  
il solo eletto a reggere  
le membra sue santissime.

Beata croce, simile  
a mistica bilancia!

Tu porti, appesa vittima,  
che ci salvò dagli inferi.

Spandi profumi nobili  
più dolce sei del nettare,  
lieta di frutti floridi,  
del Re il trionfo celebri.

Salve altare e vittima!  
Nella passione splendida  
ormai la morte sgomini,  
vita è donata agli uomini.

Croce, speranza unica,  
la Chiesa oggi ti celebra:  
ai buoni aggiungi grazie,  
ai re cancella i crimini.

O Trinità, ti adorino  
i tuoi redenti unanimi:  
la Croce ebbe a redimerli,  
con la tua Croce salvati. Amen.

## Lettura del Vangelo e meditazione

### Dal Vangelo secondo Giovanni

**18,15-27**

Intanto Simon Pietro seguiva Gesù insieme a un altro discepolo. Questo discepolo era conosciuto dal sommo sacerdote ed entrò con Gesù nel cortile del sommo sacerdote. Pietro invece si fermò fuori, vicino alla porta. Allora quell'altro discepolo, noto al sommo sacerdote, tornò fuori, parlò alla portinaia e fece entrare Pietro. E la giovane portinaia disse a Pietro: «Non sei anche tu uno dei discepoli di quest'uomo?». Egli rispose: «Non lo sono». Intanto i servi e le guardie avevano acceso un fuoco, perché faceva freddo, e si scaldavano; anche Pietro stava con loro e si scaldava.

Il sommo sacerdote, dunque, interrogò Gesù riguardo ai suoi discepoli e al suo insegnamento. Gesù gli rispose: «Io ho parlato al mondo apertamente; ho sempre insegnato nella sinagoga e nel tempio, dove tutti i Giudei si riuniscono, e non ho mai detto nulla di nascosto. Perché interroghi me? Interroga quelli che hanno udito ciò che ho detto loro; ecco, essi sanno che cosa ho detto». Appena detto

questo, una delle guardie presenti diede uno schiaffo a Gesù, dicendo: «Così rispondi al sommo sacerdote?». Gli rispose Gesù: «Se ho parlato male, dimostrami dov'è il male. Ma se ho parlato bene, perché mi percuoti?». Allora Anna lo mandò, con le mani legate, a Caifa, il sommo sacerdote.

Intanto Simon Pietro stava lì a scaldarsi. Gli dissero: «Non sei anche tu uno dei tuoi discepoli?». Egli lo negò e disse: «Non lo sono». Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: «Non ti ho forse visto con lui nel giardino?». Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

## Meditazione e preghiera personale

Al termine della preghiera personale (INTORNO ALLE 21.45) la Corale propone un brano di meditazione.

E giunse la sera dell'ultima cena  
In cui ti chinasti lavandoci i piedi.  
Poi ti donasti nel pane e nel vino,  
ci rivelasti l'amore del Padre.  
E noi stupiti a veder le tue mani  
piegate a servire,  
mentre il tuo sguardo diceva:

**R. Non c'è amore più grande di  
questo:  
dare la vita per i propri amici.  
Amate sino alla fine,  
fate questo in memoria di me.**

E fu pieno giorno lassù sul calvario,  
e noi ti vedemmo straziato sul legno.  
Tutto attirasti, elevato da terra,  
figli ci hai reso nel cuore trafitto.  
E noi impauriti a veder le tue mani  
ferite d'amore,  
mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

E venne il mattino di grazia al  
sepolcro  
e fu grande gioia alla luce di Pasqua:  
“Dite ai fratelli che sono risorto!  
Lo Spirito Santo vi confermerà!”  
E noi, rinati, al veder le tue mani  
splendenti di luce,  
mentre il tuo sguardo diceva: **R.**

# Benedizione con la Reliquia della Santa Croce

Tutti si mettono in ginocchio. Mentre l'organo fa un sottofondo musicale, si incensa la reliquia.

**Sac.** Preghiamo.

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb.** Amen.

**Sac.** Il Signore sia con voi.

**Assemb.** E con il tuo spirito. **Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

**Sac.** Diamo lode al Signore.

**Assemb.** Rendiamo grazie a Dio.

*Viene incensata la reliquia, mentre si esegue il canto:*

**Nostra gloria è la Croce di Cristo,  
in Lei la vittoria;  
il Signore è la nostra salvezza,  
la vita, la risurrezione.**

Non c'è amore più grande  
di chi dona la sua vita.  
O Croce tu doni la vita  
e splendi di gloria immortale. **R.**

O Albero della vita  
che ti innalzi come un vessillo,  
tu guidaci verso la meta,  
o segno potente di grazia. **R.**

Tu insegna ogni sapienza  
e confondi ogni stoltezza;  
in te contempliamo l'amore,  
da te riceviamo la vita. **R.**

**Sac.** Vi benedica Dio Onnipotente Padre e Figlio e + Spirito Santo.

**Assemb.** Amen.

*La Reliquia viene incensata nuovamente e riposta nel suo tabernacolo. Si esegue il canto:*

**Ave Maria.**